



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 660/terr

Pieve Torina, lì 07/03/2018

Prot. n. 2031

OGGETTO: ORDINANZA di INAGIBILITÀ EDIFICIO A SEGUITO VALUTAZIONE SCHEDA AeDES.

IL SINDACO

PREMESSO che gli eventi sismici del 24 agosto 2016, del 26 e 30 ottobre 2016, hanno interessato in modo considerevole il territorio comunale di Pieve Torina, causando gravissimi danni al patrimonio pubblico e privato e una situazione di pericolo per l'incolumità e la sicurezza delle persone e dei beni;

CONSIDERATO che occorre porre urgentemente in essere ogni azione necessaria per la tutela delle persone e della loro integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento di essi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 03/02/2017, da parte della squadra di rilevamento danni P1892 (scheda aedes n. 82192) da cui risulta che l'immobile sito in via Roma e piazza Santa Maria Assunta, identificato catastalmente al Foglio 23, mappale 97 Sub 4-10 porz.-11-25-26 porz.-27, di proprietà dei sig.ri:

Sub 4 : CIUFFETTI GIANCARLO nato a CAMERINO (MC) il 04/09/1957 C.F. CFFGCR57P04B474F residente in PIAZZA SANTA MARIA ASSUNTA 9, 62036 - PIEVE TORINA (MC)

MOGLIANI SIMONETTA nata a GUIDONIA MONTECELIO (RM) il 18/06/1959 C.F. MGLSNT59H58E263O residente in PIAZZA SANTA MARIA ASSUNTA 9, 62036 - PIEVE TORINA (MC)

Sub 10 porz. : SANTAGATA LUISA nata a SASSARI (SS) il 16/08/1959 C.F. SNTLSU59M56I452N residente in VIA ITALICA 2, 65015 - MONTESILVANO (PE)

Sub 11 : GIACCHINI ANDREA nato a ANCONA (AN) il 06/06/1963 C.F. GCCNDR63H06A271R residente in VIA REDIPUGLIA 10, 60124 - ANCONA (AN)

Sub 25-26 porz-27 : TADDEI GIUSEPPINA nata a PIEVE TORINA (MC) il 19/03/1938 C.F. TDDGPP38C59G657H residente in PIAZZA SANTA MARIA ASSUNTA 7, 62036 - PIEVE TORINA (MC)

TADDEI VENANZO nato a PIEVE TORINA (MC) il 09/09/1935 C.F. TDDVNZ35P09G657N residente in PIAZZA SANTA MARIA ASSUNTA 7 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio agli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio Online e nel sito del Comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai Sig.ri: **CIUFFETTI GIANCARLO – MOGLIANI SIMONETTA – SANTAGATA LUISA – GIACCHINI ANDREA – TADDEI VENANZO – TADDEI GIUSEPPINA** , sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 5 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il Responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il presente atto – divenuto efficace ed esecutivo conformemente alle previsioni degli articoli 21-bis e 21-quater della legge 241/1990, sarà portato ad esecuzione immediata.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



AL COMUNE DI PIAVE TORINIA

C.O.M. MACERATA

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE (da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
10101	CHIESA DELLA SAN MARCA	PIAVE TORINIA	PUBBLICA PRIVATA	A B C D E F*
10102	CHIESA DELLA SAN MARCA	PIAVE TORINIA	PUBBLICA PRIVATA	A B C D E F*
10103	CHIESA DELLA SAN MARCA	PIAVE TORINIA	PUBBLICA PRIVATA	A B C D E F*
10104	CHIESA DELLA SAN MARCA	PIAVE TORINIA	PUBBLICA PRIVATA	A B C D E F*
10105	CHIESA DELLA SAN MARCA	PIAVE TORINIA	PUBBLICA PRIVATA	A B C D E F*
10106	CHIESA DELLA SAN MARCA	PIAVE TORINIA	PUBBLICA PRIVATA	A B C D E F*
10107	CHIESA DELLA SAN MARCA	PIAVE TORINIA	PUBBLICA PRIVATA	A B C D E F*
10108	CHIESA DELLA SAN MARCA	PIAVE TORINIA	PUBBLICA PRIVATA	A B C D E F*
10109	CHIESA DELLA SAN MARCA	PIAVE TORINIA	PUBBLICA PRIVATA	A B C D E F*
10110	CHIESA DELLA SAN MARCA	PIAVE TORINIA	PUBBLICA PRIVATA	A B C D E F*

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario
 (3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno. - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta

Squadra N.

Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

1. ANTONIO M. DI
 2. GIULIO A. DI
 3. ...

Firme componenti squadra di ispezione

1. ...
 2. ...
 3. ...

Data

03/02/17



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sovrastanti, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscale: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Passare sempre: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Denominazione:** Specificare se trattasi di coordinate piane MET (U.T.M., metri) o geografiche LAT/LONG (gradi). Il fuso (32, 33, 34) e il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazione incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare i piani mediamente intercalati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA in metri:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA in metri quadrati:** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usa (mursatura):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonata" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in catene al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, sono essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture iniettabili. Gli edifici si considerano con strutture iniettabili/pilastri di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-travi) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscale, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture iniettabili) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture iniettabili)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniettabili) in parallelo agli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati

H2: muratura armata o con rinforzi armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolatoria* compete solo alle *Altre strutture*. Per le strutture iniettabili le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente dell'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macro-sismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GMDI. In particolare si farà riferimento alla somma delle descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno massiccio: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Pervenenza in stato avanzato: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscale.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli esterni da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscale.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e definitiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana.** L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-B. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere inerte il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Utenti IMMEDIATI INQUADRI, FAMIGLIE E PERSONE ESPOSSE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che, abbiano già lasciato l'edificio.

Pervenenza in stato avanzato: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi inforti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza nella visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUI DANNI, sui provvedimenti in corso, interventi, i materiali e altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito D), i provvedimenti per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di danno/condizione richiesta (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 07/2013)

ID SCHEDA:

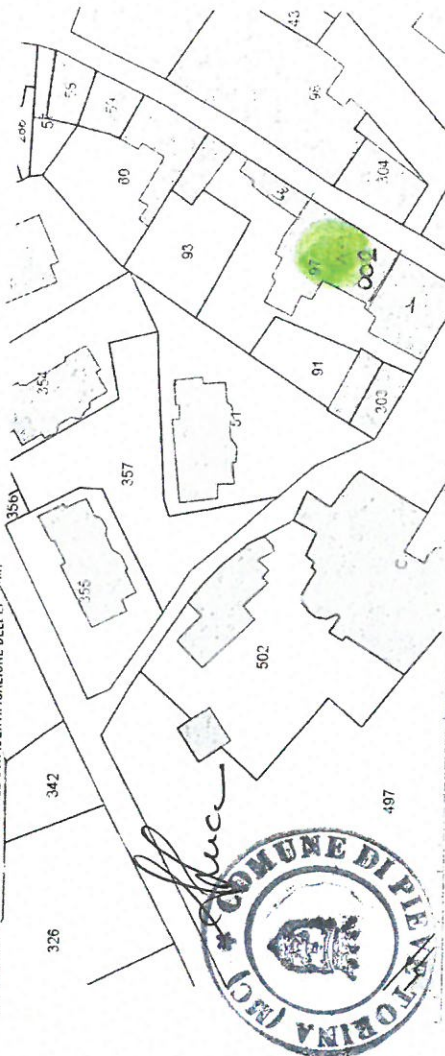
SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: HAZERA IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Comune: PIEVE TORINA Squadra n. 1092 Scheda n. 1094 giorno, mese, anno 01/02/11
Frazione/Località: LAZARATI MARINA Istat Prov. 1092 Istat Comune 1093
(denominazione Istat)
1 0 VIA LAZARATI MARINA
2 0 CORSO ABISSUMATA Num. Civici 1111
3 0 WOLO VIA ROMA
4 0 PIAZZA
5 0 ALTRO (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso 32-33-34 Datum ED50
32-33-34 ☐ WGS84

Dati catastali Foglio 1123 Allegato 11
Particelle 1123
Posizione edificio ☐ isolato ☒ interno ☐ d'estremità ☐ d'angolo
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO ANTICAGATA LUIA
GLICERINA ANDREA E CUNTI
GIANNI CALO

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - espansione	
N° Piani totali con interrato	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristruttur.	Uso	N° unità d'uso
0 1	1 0 < 2.50	A 0 < 50	1 0 < 1919	A 0 Abitativo	1 0 1
0 2	2 2.50 < 3.49	B 0 50 < 69	2 19 ÷ 45	B 0 Produttivo	2 1 1
0 3	3 3.50 < 5.00	C 0 70 < 99	3 46 ÷ 61	C 0 Commercio	3 2 1
0 4	4 5.00 < 5.00	D 0 100 < 129	4 62 ÷ 71	D 0 Uffici	4 3 1
0 5	5 > 5.00	E 0 130 < 169	5 72 ÷ 81	E 0 Serv. Pubbli	5 4 1
0 6	6 > 5.00	F 0 170 < 229	6 82 ÷ 91	F 0 Deposito	6 5 1
0 7	7 > 5.00	G 0 230 < 299	7 92 ÷ 96	G 0 Strategico	7 6 1
0 8	8 > 5.00	H 0 300 < 399	8 97 ÷ 01	H 0 Turist-ricet.	8 7 1
0 9	9 > 5.00	I 0 > 3000	9 02 ÷ 08	I 0 Pubblica	9 8 1
0 10	10 > 5.00	J 0 > 3000	10 09 ÷ 11	J 0 Privata	10 9 1
0 11	11 > 5.00	K 0 > 3000	11 > 2011	K 0 Pubblica	11 10 1
0 12	12 > 5.00	L 0 > 3000	12 > 2011	L 0 Privata	12 11 1
0 13	13 > 5.00	M 0 > 3000	13 > 2011	M 0 Pubblica	13 12 1
0 14	14 > 5.00	N 0 > 3000	14 > 2011	N 0 Privata	14 13 1

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

		STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE						
		Non identificate			A lussitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)			A lussitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni; pietra squadrata...)			Rinforzata		1 Tetri in c.a. 2 Pareti in c.a. 3 Tetri in acciaio 4 Tetri/Pareti in legno					
Strutture verticali		Strutture orizzontali		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		REGOLARITÀ		Non Regolare		Regolare		
				A	B	C	D	E	F	G	H	A		B				
Strutture verticali	1 Non identificate																	
	2 Volte senza catene																	
	3 Volte con catene																	
	4 Travi con soletta infornabile (travi in legno con semplice travellata, travi e voltine...)																	
	5 Travi con soletta sandwich (travi in legno con doppio travellata, travi e travelloni...)																	
	6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben colligate e solette di c.a....)																	
Strutture orizzontali		Rinforzata		Mista		Piastrati isolati		H1		H2		H3		1 Spingente pesante 2 Non spingente pesante 3 Spingente leggera 4 Non spingente leggera				

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno (1)										Provvedimenti di P.L. eseguiti																											
		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Nessuno						Demolizioni		Archiviazione e/o tiranti		Riparazione		Puntelli		Trasmissione e protezione passaggi																	
Componente strutturale- Danno preesistente	1	> 2/3	1/3 - 2/3	A	B	C	D	E	F	G	H	I	< 1/3	J	Nulla	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J														
		2																																					
		3																																					
		4																																					
		5																																					
6																																							

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Sa l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Prossimo Danno	Provvedimenti da P.I. eseguiti					
			Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi
	A		B	C	D	E	F	G
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒						
2	Caduta tegole, camignoli, canne fumarie, ...	☒						
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...	☒						
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	☒						
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☒						
6	Danno alla rete elettrica e del gas	☐						

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:					
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	A	B	C	D	Nessuno	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☒	☐	E	F G
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☒	☐
3 Crolli da vanti/incombenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Risultati delle indagini					
1	☐ Cresta	2	☐ Pendio forte	3	☐ Pendio leggero	4	☒ Pianura		
				A	Assenti		B	☐ Generati dal sisma	
						C	☐ Acuiti dal sisma		
						D	☐ Preesistenti		

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 5)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	
	Basso				
Basso con provvedimenti					B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.L. (1)
					C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)
Alto					E Edificio INAGIBILE (4)
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Estr 8 nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale e parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proprie in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva o/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP7).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Esilo F nonorre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterne e, eventualmente, le misure di prevenzione.

(3) Esivo r nelle note (Sez.5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

for members attending the meeting of 17.

8-C

Sull'accuratezza della visita

1 ○ Solo dall'esterno 4 ○ Non eseguito per:
2 ○ Parziale
3 ● Completa (>2/3)

A ○ Sopralluogo rifinito (SR) B ○ Rudere (RU)
D ○ Proprietario non trovato (NT) E ○ Altro (AL)

C ○ Demolito (DM)

Indicare con la lettera A o B il tipo di danno e con le lettere C-E lo stato del manufatto. Se l'abitazione è stata demolita indicare con la lettera D.

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiature e tiranti	7	☐	Rimozione di conio, parapetti, aggetti, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri aggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Trasensature e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	12	☐	

Unità immobiliari inagibili	☐ ☒ ☐ ☐	Nuclei familiari evacuati	☐ ☐ ☐ ☐
8-E Unità Immobiliari Inagibili, famiglie e persone evacuate			

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Al danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firme

SPACE	ANTONIO	AUFIERO
SPACE	VINCENTO	GUADAGNI